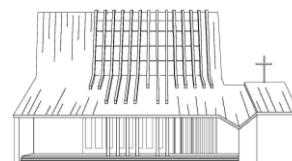


UNITÀ PASTORALE TEZZE SUL BRENTA E STROPPARI

WWW.PARROCCHIEUNITE.ORG

DOMENICA I DI AVVENTO
27 NOVEMBRE 2016

Is 2,1-5 Rm 13,11-14 Mt 24,37-44



DON PIETRO 320.0598335

ANDIAMO INCONTRO AL SIGNORE CHE VIENE



L'AVVENTO SI APRE QUEST'ANNO CON L'INVITO DEL PROFETA ISAIA A CAMMINARE NELLA LUCE DEL SIGNORE PER SALIRE SUL SUO SANTO MONTE (I LETTURA), COSÌ DA ASCOLTARE LA SUA PAROLA CHE CI GUIDA LUNGO I SENTIERI DELLA VITA. A QUESTO INVITO RISPONDE LA PAROLA DI GESÙ NEL VANGELO DI MATTEO, CHE CI SOLLECITA A VEGLIARE E A TENERCI PRONTI, PER ACCOGLIERE IL SIGNORE QUANDO VERRÀ, NEL GIORNO CHE NON SAPPIAMO. ENTRIAMO COSÌ IN AVVENTO COLLOCANDOCI NEL CROCEVIA DI QUESTO DUPLICE E CONVERGENTE MOVIMENTO: IL SIGNORE SCENDE VERSO DI NOI, NELLA NOSTRA STORIA, MENTRE NOI SALIAMO VERSO DI LUI, SUL SUO SANTO MONTE.

CI VIENE COSÌ SUGGERITO DALLA LITURGIA L'ATTEGGIAMENTO FONDAMENTALE PER VIVERE BENE L'AVVENTO. COMPRENDIAMO COSA SIGNIFICHI VEGLIARE. DA UNA PARTE SIGNIFICA ATTENDERE, NEL SENSO DI ASPETTARE COLUI CHE VIENE; DALL'ALTRA È ATTENDERE, NEL SENSO DI TENDERE VERSO DI LUI, CON IL NOSTRO IMPEGNO DI CONVERSIONE, DI OBEDIENZA, DI AMORE. COME RICORDA SAN PAOLO NELLA II LETTURA, ATTENDERE LA LUCE DEL GIORNO CHE VIENE CI IMPEGNA SIN DA ORA A VIVERE COME FIGLI DELLA LUCE, GETTANDO VIA LE OPERE DELLE TENEBRE PER INDOSSARE LE ARMI DELLA LUCE. L'ATTESA SI TRASFORMA IN IMPEGNO E NOVITÀ DI VITA.

FR LUCA FALLICA, COMUNITÀ SS. MA TRINITÀ A DUMENZA

AVVENTO: ATTESA, NOSTALGIA, SPERANZA

AVVENTO VUOL DIRE VENUTA E VUOL DIRE ATTESA. IL SIGNORE È GIÀ VENUTO, NEL MISTERO DELL'INCARNAZIONE, MA DEVE ANCORA VENIRE. C'È IN NOI UNO SPAZIO ESISTENZIALE VUOTO DELLA SUA PRESENZA: «VENNE FRA I SUOI, / E I SUOI NON L'HANNO ACCOLTO» (Gv 1,11). GESÙ ANCORA «STA ALLA PORTA E BUSSA» (Cfr Ap 3,20). SAPRÀ IL NOSTRO CUORE APRIRGLI LA PORTA?

LA NOSTRA È UN'ATTESA VIGILANTE E ORANTE, DOVE SI UNISCONO LE PREGHIERE DI NOSTALGIA, DI INVOCAZIONE E DI SPERANZA. L'AVVENTO È UN TEMPO FORTE DELL'ANNO LITURGICO, MA È CONTEMPORANEAMENTE LA CONNOTAZIONE DI TUTTA LA NOSTRA VITA. LA NOSTRA VITA È UN AVVENTO. GESÙ È "COLUI CHE VIENE" (Cfr Ap 1,8), VIENE SEMPRE, NON FINISCE MAI DI VENIRE.

NOI DESIDERIAMO LA SUA VENUTA MENTRE PRENDIAMO COSCIENZA DEL VUOTO DI VANGELO NELLA NOSTRA ESISTENZA: GESÙ È ASSENTE, NON PERCHÉ VUOLE ESSERE ASSENTE, MA PERCHÉ NOI LO ABBIAMO RIFIUTATO. A MARIA DI MAGDALA GESÙ CHIEDE: «DONNA, PERCHÉ PIANGI? CHI CERCHI?» (Gv 20,15). E LEI, AGLI ANGELI AVEVA DETTO: «HANNO PORTATO VIA IL MIO SIGNORE E NON SO DOVE L'HANNO POSTO» (Gv 20,13).

ANCHE NOI POSSIAMO DIRE: HANNO PORTATO VIA IL MIO SIGNORE DALLA NOSTRA SOCIETÀ SCRIANIZZATA. E IO LO CERCO, LO CERCO AFFANNOSAMENTE, APPASSIONATAMENTE. LO CERCO E PIANGO PER LA SUA DOLOROSA ASSENZA.

L'AVVENTO È UNA RICERCA PROFONDA DI CRISTO, È UNA INVOCAZIONE STRUGGENTE DELLA SUA VENUTA: CON I PRIMI CRISTIANI, ANCHE NOI INVOCHIAMO: «VIENI, SIGNORE GESÙ!» (Ap 22,20).



MONS. GIUSEPPE GRECO

S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 28 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

LUNEDI' 28: S. MESSA ORE 8.00 (DEF.: SCATTOLA TOSCA)

MARTEDI' 29: S. MESSA ORE 8.00 (DEF.: SCATTOLA TOSCA; SIMONETTO FORTUNATO E MARIA)

- ORE 20,30 IN PATRONATO INCONTRO GIOVANISSIMI

MERCOLEDI' 30: S. ANDREA APOSTOLO - S. MESSE ORE 15.30 (DEF.: PANNI DOMENICO; PESSATO ANTONIA; TORRESIN VITTORIO E FAM.; SUELOTTO ROMANO, CHIARA, ROSITA E GIOVANNI; ANN. SCALCO GIOVANNI E ANIME; PAROLIN ATTILIO E GENITORI; FEDELI DEFUNTI)

- ORE 20,30 IN PATRONATO "GIORNATA DELLA PAROLA"

GIOVEDI' 1: PRIMO DEL MESE - S. MESSA ORE 18.30 (DEF.: SCATTOLA TOSCA)

GIORNO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

VENERDI' 2: PRIMO DEL MESE DEDICATO AL S. CUORE DI GESÙ - S. MESSA ORE 9.00 (DEF.: CAVAZZON MARCO E MARIA; SCATTOLA TOSCA; SIMONETTO FORTUNATO E MARIA)

- ORE 20.00 IN CHIESA A STROPPARI PREGHIERA PER LE FAMIGLIE CON POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI.

SABATO 3: S. FRANCESCO SAVERIO - S. MESSA ORE 18.30 DEF.: (BORDIGNON ISIDORO ED ENRICA; SARTORE GIOVANNI BATTISTA; SIMIONI ELISEO E GIUSEPPE; BERNARDI SILVIO E GIULIA; BATTOCCHIO GIUSEPPE E TERESINA; CERANTOLA GIUSEPPE; BONALDO GIUSEPPE; PARISOTTO SERGIO (CLASSE 1948); ZONTA MARIA; CECCHIN ZEMIRA; ALBERTONI LUIGI; ZANETTI GIUSEPPINA; PARISOTTO GIOVANNI; AGOSTINI ADOLFO E FAM.; LORENZIN ERNESTO; BORDIGNON MARIO; SIMIONI FLAVIO, PASQUALE E PAOLINA; MENCARONI GIULIANO E BRUNI RITA; SCATTOLA LUCIANO; PIGATO GIOVANNI E SANTA; SCATTOLA TOSCA; DON GIOVANNI MOLETTA E COSCRITTI 1940) BERTI VIRGINIA; CARON GIANNI; GROSSELLE FORTUNATO; TOSO ARCANGELO, MARIA E FAM.; SARTORE GIOVANNA E TELATIN NICOLA; CUCCAROLLO LUIGIA; CERANTOLA MARIA E PIETRO; ANN. COCCO MARIA; ANN. BORTOLANZA PRIMO)

DOMENICA 4: II^ DI AVVENTO - Ss. MESSE ORE 8.00 -10.00 -15.30

- LA MESSA DELLE 10 È ANIMATA DAI FANCIULLI DI 1^ E 2^ ELEM. SEGUIRÀ INCONTRO IN PATRONATO PER I GENITORI DI 2^.
- FESTA DI SANTA BARBARA RICORDIAMO TUTTI I DEFUNTI DELL'ARTIGLIERIA ALPINA.
- DOPO LA MESSA IN PATRONATO ACR PER FANCIULLI E RAGAZZI.
- SABATO E DOMENICA MERCATINO DI NATALE PRESSO LA SCUOLA MATERNA.

PRESSO IL MERCATINO EQUO-SOLIDALE SONO GIÀ ARRIVATI I PANETTONI DI NATALE.

IN FONDO ALLA CHIESA SONO DISPONIBILI I SUSSIDI PER L'AVVENTO (OFFERTA LIBERA)

**INVITIAMO ALLA LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA SUCCESSIVA
PER GIUNGERE PREPARATI ALL'ASCOLTO DELLA S. MESSA**

DAL VANGELO SECONDO MATTEO: MT 3,1-12

IN QUEI GIORNI, VENNE GIOVANNI IL BATTISTA E PREDICAVA NEL DESERTO DELLA GIUDEA DICENDO: «CONVERTITEVI, PERCHÉ IL REGNO DEI CIELI È VICINO!». EGLI INFATTI È COLUI DEL QUALE AVEVA PARLATO IL PROFETA ISAIA QUANDO DISSE: «VOCE DI UNO CHE GRIDA NEL DESERTO: PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE, RADDRIZZATE I SUOI SENTIERI!».

E LUI, GIOVANNI, PORTAVA UN VESTITO DI PELI DI CAMMELLO E UNA CINTURA DI PELLE ATTORNO AI FIANCHI; IL SUO CIBO ERANO CAVALLETTE E MIELE SELVATICO. ALLORA GERUSALEMME, TUTTA LA GIUDEA E TUTTA LA ZONA LUNGO IL GIORDANO ACCORREVA A LUI E SI FACEVANO BATTEZZARE DA LUI NEL FIUME GIORDANO, CONFESSANDO I LORO PECCATI.

VEDENDO MOLTI FARISEI E SADDUCEI VENIRE AL SUO BATTESIMO, DISSE LORO: «RAZZA DI VIPERE! CHI VI HA FATTO CREDERE DI POTER SFUGGIRE ALL'IRA IMMINENTE? FATE DUNQUE UN FRUTTO DEGNO DELLA CONVERSIONE, E NON CREDIATE DI POTER DIRE DENTRO DI VOI: "ABBIAMO ABRAMO PER PADRE!". PERCHÉ IO VI DICO CHE DA QUESTE PIETRE DIO PUÒ SUSCITARE FIGLI AD ABRAMO. GIÀ LA SCURE È POSTA ALLA RADICE DEGLI ALBERI; PERCIÒ OGNI ALBERO CHE NON DÀ BUON FRUTTO VIENE TAGLIATO E GETTATO NEL FUOCO. IO VI BATTEZZO NELL'ACQUA PER LA CONVERSIONE; MA COLUI CHE VIENE DOPO DI ME È PIÙ FORTE DI ME E IO NON SONO DEGNO DI PORTARGLI I SANDALI; EGLI VI BATTEZZERÀ IN SPIRITO SANTO E FUOCO. TIENE IN MANO LA PALA E PULIRÀ LA SUA AIA E RACCOGLIERÀ IL SUO FRUMENTO NEL GRANAIO, MA BRUCERÀ LA PAGLIA CON UN FUOCO INESTINGUIBILE».

S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 28 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE**LUNEDÌ 28:**

S. MESSA ORE 19.00: (DEF.: ANN. COMPAGNO CARMELO, JEANPIERRE; DOMENICO, GIACOMO, FULVIA)

MERCOLEDÌ 30: S. ANDREA APOSTOLO

S. MESSE ORE 19.00 (DEF.: SECONDO INTENZIONI OFFERENTE)

- **ORE 20.30 SI RIUNISCE IL CONSIGLIO PASTORALE IN SALA GAZZETTA**

GIOVEDÌ 1: PRIMO DEL MESE

- **ORE 20.30 QUINDICINALE PREGHIERA PER GLI AMMALATI**

VENERDÌ 2: PRIMO DEL MESE DEDICATO AL S. CUORE DI GESÙ

S. MESSA ORE 20.00 - PREGHIERA PER LE FAMIGLIE CON POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

SABATO 3: S. FRANCESCO SAVERIO

S. MESSA ORE 19.30 (DEF.: 7° GUAZZO MARIO; ANN. FABRIS OTTORINO; ANN. PELLANDA EDY; ANN. LUNARDON VALENTINA, LOGO ROMANO; FAM. FERRONATO EMILIO, CLAUDIO, SERGIO, TERESA; STROPPARO PIERANGELO (CLASSE 1950); MARSAN GIOVANNI E FAM.; GUAZZO MARIA E MARSAN GIUSEPPE; MARSAN CHIARA, SUOR ORSOLA, MARSAN GIOVANNI, MARIA, GENERO ANTONIO; LANDO LORENZO, BATTOCCHIO DELFINA; OLIVETTO MARIO, PANIZZOLO CLAUDIO, CARMELO; VIVI E DEF. DEL ROSARIO PERPETUO; ZANCHETTA MARIUCCIA, SILVIO, MICHELE)

DOMENICA 4: II^ DI AVVENTO

S. MESSA ORE 9:00 (DEF.: SGARBOSSA DOMENICO E REGINA; SABBION FABIO; BROTTO ONOFRIO (CLASSE 1937); BAGGIO ANTONIO (CLASSE 1938) BERTIN NATALE, CAMPAGNOLO GIOVANNI; SIMIONI ANGELO E FAM. DEF.; GEREMIA GIOVANNI, BAGGIO ANGELA; RIGON LUIGI; RIGON SILVANA, ADRIANA, PIETRO, GIOVANNI, ELISABETTA)

S. MESSA ORE 11.00: (DEF.: ANN. MORLIN LICIA; CARLO, GUERRINA, ANGELO, LIDUINA; BAÙ GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; TRENTO ELDA; CONTESSA ELIO; CONTESSA GIUSEPPE E FAM. DEF.; FAM. PELLANDA, CARLESSO; TOMMASELLO VITTORIA, LORENZIN MARTINA (GREST); DEF. CLASSE 1946 "SUOR RAFFAELINA PERNECHELE, PELLANDA GIOVANNA, MARSAN MARISA, DALLA RIZZA BASILIO)

- **ORE 9.30 INCONTRO A.C.R. CON I FANCIULLI E RAGAZZI DAI 4 AI 14 ANNI, GLI INCONTRI TERMINERANNO CON LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00**

- **LUNEDÌ 5, MARTEDÌ 6 E MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE:** IN SANTUARIO ALLE ORE 14.30 ROSARIO E SANTA MESSA, **TRIDUO DI PREPARAZIONE IN OCCASIONE DELL'IMMACOLATA;**
- **GIOVEDÌ 8 DICEMBRE:** **FESTA DELL'A.C. E DELL'ADESIONE** CON L'OCCASIONE SI TERRÀ IL PRANZO PRESSO LA SCUOLA MATERNA. DARE LA VOSTRA ADESIONE A GIADA CAMPAGNOLO (A.C.R.) O MARIANO FACCHINELLO;
- **DOMENICA 11 DICEMBRE:** **MERCATINO DI NATALE PER I MISSIONARI DELLA NOSTRA PARROCCHIA;**
- **DOMENICA 22 GENNAIO 2017:** **PROSSIMA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO**, PER QUANTI AVESSERO PIACERE NEL BATTEZZARE IL PROPRIO FIGLIO, SONO PREGATI DI CONTATTARE IL PARROCO.

LA SCUOLA MATERNA RINGRAZIA LE DITTE PER IL CONTRIBUTO CHE HANNO DONATO IN OCCASIONE DEL CALENDARIO

AVVISIAMO DI FISSARE LE INTENZIONI DI MESSA CON ALMENO 15 GIORNI DI ANTICIPO
PER NON CREARE SPIACEVOLI INCONVENIENTI DI DIMENTICANZA.

ABBIAMO RICONTRATO ANCORA UNA VOLTA UNA STRUMENTALIZZAZIONE DEI MEDIA SULLE PAROLE PRONUNCIATE DAL SANTO PADRE IN MERITO AL TEMA DELL'ABORTO E PER QUESTO VOGLIAMO RIPORTARE UN ESTRATTO DELLA LETTERA APOSTOLICA, INVITANDOVIS ALLA LETTURA PER INTERO SUL SITO UFFICIALE DEL VATICANO O NEL NOSTRO:

[HTTP://W2.VATICAN.VA/CONTENT/FRANCESCO/IT/APOST LETTERS/DOCUMENTS/PAPA-FRANCESCO-LETTERA-AP_20161120_MISERICORDIA-ET-MISERA.HTML](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_letters/documents/papa-francesco-lettera-ap_20161120_misericordia-et-misera.html)



LETTERA APOSTOLICA MISERICORDIA ET MISERA

[...] 11. VORREI CHE TUTTI NOI MEDITASSIMO LE PAROLE DELL' APOSTOLO, SCRITTE VERSO LA FINE DELLA SUA VITA, QUANDO A TIMOTEO CONFESSA DI ESSERE STATO IL PRIMO DEI PECCATORI, «MA APPUNTO PER QUESTO HO OTTENUTO MISERICORDIA» (1 Tm 1,16). LE SUE PAROLE HANNO UNA FORZA PROROMPENTE PER PROVOCARE ANCHE NOI A RIFLETTERE SULLA NOSTRA ESISTENZA E PER VEDERE ALL' OPERA LA MISERICORDIA DI DIO NEL CAMBIARE, CONVERTIRE E TRASFORMARE IL NOSTRO CUORE: «RENDO GRAZIE A COLUI CHE MI HA RESO FORTE, CRISTO GESÙ SIGNORE NOSTRO, PERCHÉ MI HA GIUDICATO DEGNO DI FIDUCIA METTENDO AL SUO SERVIZIO ME, CHE PRIMA ERO UN BESTEMMIATORE, UN PERSECUTORE E UN VIOLENTO. MA MI È STATA USATA MISERICORDIA» (1 Tm 1,12-13).

RICORDIAMO CON SEMPRE RINNOVATA PASSIONE PASTORALE, PERTANTO, LE PAROLE DELL' APOSTOLO: «DIO CI HA RICONCILIATI CON SÉ MEDIANTE CRISTO E HA AFFIDATO A NOI IL MINISTERO DELLA RICONCILIAZIONE» (2 Cor 5,18). NOI PER PRIMI SIAMO STATI PERDONATI IN VISTA DI QUESTO MINISTERO; RESI TESTIMONI IN PRIMA PERSONA DELL' UNIVERSALITÀ DEL PERDONO. NON C' È LEGGE NÉ PRECETTO CHE POSSA IMPEDIRE A DIO DI RIABBRACCIARE IL FIGLIO CHE TORNA DA LUI RICONOSCENDO DI AVERE SBAGLIATO, MA DECISO A RICOMINCIARE DA CAPO. FERMARSI SOLTANTO ALLA LEGGE EQUIVALE A VANIFICARE LA FEDE E LA MISERICORDIA DIVINA. C' È UN VALORE PROPEDEUTICO NELLA LEGGE (CFR GAL 3,24) CHE HA COME FINE LA CARITÀ (CFR 1 Tm 1,5). TUTTAVIA, IL CRISTIANO È CHIAMATO A VIVERE LA NOVITÀ DEL VANGELO, «LA LEGGE DELLO SPIRITO, CHE DÀ VITA IN CRISTO GESÙ» (Rm 8,2). ANCHE NEI CASI PIÙ COMPLESSI, DOVE SI È TENTATI DI FAR PREVALERE UNA GIUSTIZIA CHE DERIVA SOLO DALLE NORME, SI DEVE CREDERE NELLA FORZA CHE SCATURISCE DALLA GRAZIA DIVINA.

NOI CONFESSORI ABBIAMO ESPERIENZA DI TANTE CONVERSIONI CHE SI MANIFESTANO SOTTO I NOSTRI OCCHI. SENTIAMO, QUINDI, LA RESPONSABILITÀ DI GESTI E PAROLE CHE POSSANO GIUNGERE NEL PROFONDO DEL CUORE DEL PENITENTE, PERCHÉ SCOPRA LA VICINANZA E LA TENEREZZA DEL PADRE CHE PERDONA. NON VANIFICHIAMO QUESTI MOMENTI CON COMPORTAMENTI CHE POSSANO CONTRADDIRE L' ESPERIENZA DELLA MISERICORDIA CHE VIENE RICERCATA. AIUTIAMO, PIUTTOSTO, A ILLUMINARE LO SPAZIO DELLA COSCIENZA PERSONALE CON L' AMORE INFINITO DI DIO (CFR 1 Gv 3,20).

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE HA BISOGNO DI RITROVARE IL SUO POSTO CENTRALE NELLA VITA CRISTIANA; PER QUESTO RICHIEDE SACERDOTI CHE METTANO LA LORO VITA A SERVIZIO DEL «MINISTERO DELLA RICONCILIAZIONE» (2 Cor 5,18) IN MODO TALE CHE, MENTRE A NESSUNO SINCERAMENTE PENTITO È IMPEDITO DI ACCEDERE ALL' AMORE DEL PADRE CHE ATTENDE IL SUO RITORNO, A TUTTI È OFFERTA LA POSSIBILITÀ DI SPERIMENTARE LA FORZA LIBERATRICE DEL PERDONO.

UN' OCCASIONE PROPIZIA PUÒ ESSERE LA CELEBRAZIONE DELL' INIZIATIVA 24 ORE PER IL SIGNORE IN PROSSIMITÀ DELLA IV DOMENICA DI QUARESIMA, CHE GIÀ TROVA MOLTO CONSENSO NELLE DIOCESI E CHE RIMANE UN RICHIAMO PASTORALE FORTE PER VIVERE INTENSAMENTE IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE.

12. IN FORZA DI QUESTA ESIGENZA, PERCHÉ NESSUN OSTACOLO SI INTERPONGA TRA LA RICHIESTA DI RICONCILIAZIONE E IL PERDONO DI DIO, CONCEDO D' ORA INNANZI A TUTTI I SACERDOTI, IN FORZA DEL LORO MINISTERO, LA FACOLTÀ DI ASSolverE QUANTI HANNO PROCURATO PECCATO DI ABORTO. QUANTO AVEVO CONCESSO LIMITATAMENTE AL PERIODO GIUBILARE VIENE ORA ESTESO NEL TEMPO, NONOSTANTE QUALSIASI COSA IN CONTRARIO. VORREI RIBADIRE CON TUTTE LE MIE FORZE CHE L' ABORTO È UN GRAVE PECCATO, PERCHÉ PONE FINE A UNA VITA INNOCENTE. CON ALTRETTANTA FORZA, TUTTAVIA, POSSO E DEVO AFFERMARE CHE NON ESISTE ALCUN PECCATO CHE LA MISERICORDIA DI DIO NON POSSA RAGGIUNGERE E DISTRUGGERE QUANDO TROVA UN CUORE PENTITO CHE CHIEDE DI RICONCILIARSI CON IL PADRE. OGNI SACERDOTE, PERTANTO, SI FACCIA GUIDA, SOSTEGNO E CONFORTO NELL' ACCOMPAGNARE I PENITENTI IN QUESTO CAMMINO DI SPECIALE RICONCILIAZIONE.

NELL' ANNO DEL GIUBILEO AVEVO CONCESSO AI FEDELI CHE PER DIVERSI MOTIVI FREQUENTANO LE CHIESE OFFICIALE DAI SACERDOTI DELLA FRATERNITÀ SAN PIO X DI RICEVERE VALIDAMENTE E LECITAMENTE L' ASSOLUZIONE SACRAMENTALE DEI LORO PECCATI.[15] PER IL BENE PASTORALE DI QUESTI FEDELI, E CONFIDANDO NELLA BUONA VOLONTÀ DEI LORO SACERDOTI PERCHÉ SI POSSA RECUPERARE, CON L' AIUTO DI DIO, LA PIENA COMUNIONE NELLA CHIESA CATTOLICA, STABILISCO PER MIA PROPRIA DECISIONE DI ESTENDERE QUESTA FACOLTÀ OLTRE IL PERIODO GIUBILARE, FINO A NUOVE DISPOSIZIONI IN PROPOSITO, PERCHÉ A NESSUNO VENGA MAI A MANCARE IL SEGNO SACRAMENTALE DELLA RICONCILIAZIONE ATTRAVERSO IL PERDONO DELLA CHIESA. [...]

DATO A ROMA, PRESSO SAN PIETRO, IL 20 NOVEMBRE,
SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL' UNIVERSO,
DELL' ANNO DEL SIGNORE 2016, QUARTO DI PONTIFICATO.

FRANCESCO